

## ASSOCIAZIONI

Fase tutti i giorni eseguita  
la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32

all'anno, semestrale e trimestrale  
in proporzione; per gli Stati e  
stori da aggiungersi le spese pa-  
stali.

Un numero separato cent. 10  
arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 15 contiene:  
1. Legge sul riordinamento del genio  
civile;  
2. R. decreto, che erige in corpo morale  
l'asilo infantile di Cenardo;  
3. Id, che erige in corpo morale l'isti-  
to professionale Gonzaga, in Bologna;  
4. Id, che autorizza la Banca cooperativa  
di S. Giovanni a Teduccio.

## I CONSERVATORI ITALIANI.

Nella nostra Camera eletta non  
esiste un partito conservatore orga-  
nizzato come in altri paesi, e che  
rappresenti i freni del grande movi-  
mento legislativo, poiché da noi tutto  
fu fatto a nuovo, e la Destra nostra  
poteva darsi la Sinistra di altri Par-  
lamenti.

È parso per ciò ad alcuni che,  
chiuso il periodo rivoluzionario ed  
entrati in una via normale, fosse  
giunta l'ora, perché regolarmente fun-  
zionasse il sistema costituzionale, di  
formare un partito conservatore, visto  
poi che nel paese si erano venuti  
man mano, come fu affermato, pre-  
parando gli elementi opportuni.

La questione sociale, la demagogia  
irrompente, la corruzione del governo,  
ed il bisogno di una riparazione mor-  
ale, li ha maggiormente persuasi,  
per quanto si dice, a raccogliere e  
disciplinare le forze del conserva-  
tismo italiano.

Oltre i clericali trasformisti, ne sono  
capi visibili uomini onesti, che però,  
coi loro ardimenti, non avrebbero  
fatto l'Italia, e il cui quietismo si  
trova in contrasto con questo inces-  
sante agitarsi di passioni, con questo  
urto violento di virtù e di vizi, di sa-  
crifizi e di speculazioni, da cui emana  
quella formula di civiltà che è detta  
lo spirito dei tempi. I nomi dei Conti,  
del Masino e dello Stuart, non devono  
essere sospettati, ma sono le loro  
dottrine che non possono venir ac-  
cettate. Io comprendo facilmente un  
partito conservatore come in Inghil-  
terra, che nelle ultime vicende dell'  
Oriente ebbe una parte così impor-  
tante nella politica di lord Beacons-  
field; ma quello che si vorrebbe da

## APPENDICE 1

## Scene della vita.

## FATE LA CARITÀ!...

I.

Bista, il giovane di studio, aprì pianino la porta e, sporgendo solamente un po' innanzi la testa, senza coi piedi oltrepassare la soglia, disse:

— Signor cavaliere.... c'è una signora: domanda se la può ricevere.

Ma il cavaliere, zitto.

Dal suo punto d'osservazione, Bista  
lo vedeva in ischiena. Lungo e disteso  
s'una poltrona egli stava dinanzi ad una  
scrivania tutta ingombra di carte e di libri.  
Il giovinotto, però, sapeva che non su quella  
era solito lavorare l'avvocato cavaliere  
Ottavio.

Del resto, che questi dormisse, o fosse  
immerso in gravi elucubrazioni, lo scri-  
vano non lo avrebbe potuto dire. Ci ve-  
deva poco, lui....

Lo studio disfatto era debolmente ri-  
schiarato da qualche filo di luce, che  
guizzava dalle ampie cortine delle due  
finestre chiuse da verdi persiane: mentre,  
nella via, cadeva a perpendicolo un caldo  
sole di giugno.

Era le tre del pomeriggio o giù  
di lì.

Un'ora prima il cavaliere Ottavio era en-  
trato nello studio, e, cosa rara, fino allora  
nessuna visita era venuta ad importunarlo.  
Metto peggio che, se in quel momento lo

avesse ricercato uno dei suoi tanti clienti,  
egli lo avrebbe né più né meno mandato  
al diavolo.

Gli è ch'egli era di cattivissimo umore.  
Basti dire che aveva alterato colla vecchia  
governante perchè dalla trattoria gli ave-  
vano mandato una bistecca più dura, di-  
ceva, delle suole da scarpa; quasi che ella,  
povera donna, fosse responsabile degli  
sbagli del cuoco.... — Le belle donne, le  
cause imbrogliate e le stecche erano  
le tre passioni di Ottavio.

Entrato, dunque, nello studio si era  
subito posto a sfogliazzare in un volumi-  
noso incartamento di un processo, che di  
lì a pochi giorni doveva svolgersi alla Corte  
d'Assise.

Era questo un boccone ghiottissimo, per  
il suo palato d'avvocato illustre ed un  
tantino poeta della scuola verista.

Si trattava, come diceva l'atto d'accusa,  
d'un mancato omicidio in persona  
di giovine donna per parte di un innamorato,  
che ella vedeva volentieri come le  
pagliuzze negli occhi, e per il quale egli  
si era promesso di strappare un no per  
tutti i quesiti a carico di quello proposito  
ai signori giurati dall'eccellenza Corte.

Però, contrariamente a quanto credeva,  
quella lettura lo andava un pochino anno-  
jando e per giunta il virginia, che aveva  
fra le labbra, era d'un ingrato sapore e  
non tirava.

Egli si dette allora ad imprecare cor-  
dialmente alla Regia, tanto più che di  
zigari nell'astuccio non ne aveva più alcuno.

Lo gettò via arrabbiatissimo, e accese  
un mozzicone trovato fra le carte.

Dalla padella nella bragie. Se il vir-

ginia non dava fumo, questo ne dava troppo  
e dà fuoco per giunta.

Gettò via anche quello, e s'ingolfò più  
che mai nella lettura d'un lungo inter-  
rogatorio.

Adesso aveva caldo: ora qualche nube,  
offuscando momentaneamente il sole, la-  
sciava la stanza quasi nel buio, ciò che  
gli impediva di leggere quella scrittura  
burocraticamente minuta: ora una carta  
che scivola in terra: ora una cosa, ora  
un'altra, fatto stà che tutto lo annoiava.

Allora egli mandando all'inferno gli  
zigari, il processo, la luce, le carte e qual-  
cos'altro, rovesciò la testa sulla spalliera  
della poltrona, incrociò prosaicamente le  
gambe e chiuse gli occhi invocando  
Morfeo.

S'addormentò di lì a poco, ed ecco perché  
non rispose alla domanda del giovane Bista.

Il quale, allora, aprì del tutto la porta,  
entrò nella stanza, e, adagino, sulla punta  
dei piedi, gli arrivò da presso. La prima  
cosa che lo colpì, dopo che ebbe accertato  
come il principale dormisse, fu un foglietto  
color di rosa spiegazzato e coperto da e-  
legante scrittura, che per essere assai pen-  
dente, giudicò senz'altro di donna.

Il foglietto era su un grosso volume  
legato in mezza pelle e tentava maledet-  
tamente la sua curiosità.

In generale i giovani di studio sono  
molto curiosi e, fra questi, quello dell'av-  
vocato Ottavio lo era per eccellenza.

Figuratevi che quando il padrone stava  
in colloquio con qualche cliente, fosse  
chiunque, egli lasciava di copiare per star  
origliano vicino alla porta. Quanti segreti  
sorprendeva! — Quando poi l'avvocato non  
c'era, frugava nei tiroli delle scrivanie,

immaginava una trappola.

— Mi spieghi, signora, diss'egli alla vi-  
sitatrice; ma il signor cavaliere, per dire  
la verità, dorme....

— Potevate svegliarlo, gli rispose stiz-  
zata dalla sua piuttosto prolungata assenza,  
la signora.

— La dice questo lei; e se mi busco  
una lavata di testa, chi me la paga?...

— Allora....

## INZERZIONI

Inserzioni: nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunci in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccajo in Piazza  
V. E., e dal libraio A. France-  
sconi in Piazza Garibaldi.

che è il grande compositore delle  
cose umane. Giova intanto aspettare  
e lasciar lì. Ma farà esso fortuna il  
nascente partito?

(continua) G. B. Fabris.

## La questione egiziana alla Camera francese.

Parigi, 18. (Camera) Freycinet accenna agli avvenimenti in Egitto. Crede che prima dei fatti di Alessandria la Francia non avesse diritto d'intervenire militarmente.

Ora, dinanzi a questi fatti, il diritto esiste. Il governo, previdente, deve sciogliere queste questioni con l'assenso di tutta Europa, per non doverle sciogliere contro essa.

L'alleanza inglese non fu mai abbandonata.

Il concerto europeo è dovuto all'iniziativa inglese, come pure la dimostrazione navale. L'Egitto forma parte integrante della questione d'Oriente, quindi di competenza dell'Europa. La conferenza ha dato alla Turchia il mandato d'intervenire condizionatamente. Se la Turchia rifiuta, l'Europa ci affiderà il mandato, ma non lo accetteremo senza condizioni.

Il canale di Suez non può cessare di essere libero; la Francia pure deve chiamarsi a proteggerlo; ma anche per il canale il governo desidera provocare le deliberazioni della conferenza, riservandosi la libertà d'azione.

L'accordo in questo senso fu concluso col' Inghilterra.

Freycinet dichiara che esiste in Egitto una nazionalità nascente cui l'Europa deve pensare. Bisogna ristabilire l'ordine, ma vedere se le istituzioni devono modificarsi. Conclude: Non abbandono l'alleanza inglese, ma mi sono avvicinato al concerto Europeo. Il governo crede aver servito bene il paese (applausi).

Delafosse e Laroche Foucauld combattono la politica del ministero.

Gambetta approva che Freycinet prosegua nell'alleanza inglese, trova i crediti insufficienti, biasima il gabinetto di avere ammesso l'intervento turco, domanda se può rispondere che le truppe turche non fraternizzino con le egiziane. Vota i crediti onde togliere l'Egitto al fanatismo musulmano.

Dietro domanda di Clemenceau, si ri-  
manda il seguito della discussione a domani.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono da Roma che tra gli Ufficiali di mare, colà comandati come capi di servizio al Ministero di Marina, o come membri del Consiglio Superiore o del Comitato delle Navi, si ventila il progetto di costituire in Roma una istituzione navale italiana, il cui scopo sarebbe di riunire a periodi stabili e determinati gli

— Allora si compiaccia tornare. È meglio!...

— Non posso: domattina parto per la campagna.

— Per la campagna?... beata lei!... O senta, se proprio le preme vedere l'avvocato entri lei, lo svegli, gli parli... ed ecco tutto.

— E il furbacchione sorrideva sotto i baffi nascenti.

— È certo che se non avesse finito al-  
lora che di reciproco interessamento fra la  
signora e il padrone egli non avrebbe dato a questa il bel suggerimento, nè essa lo  
avrebbe ascoltato senza offendersi punto  
della sua stranezza.

— Ma il giovinotto sapeva con un colpo  
d'occhio misurare le cose ed era certo che,  
a qualunque costo, la signora avrebbe par-  
lato col cavaliere.

Difatti questa, dopo un momento di es-  
itazione, e dopo aver detto fra sé: Non c'è  
nulla di male in ciò.... eppoi... chi può  
prevedere come andranno le cose? —  
proceduta dallo scrivano entrò punto tre-  
mante nello studio dell'avvocato.

— Signora chiudi la porta, le disse  
questi, e... torno al lavoro. Ho molta pre-  
mura!...

— Fate pure — gli venne risposto.

Bista allora chiuse la porta senza pro-  
dere il più lieve rumore, si stroppiò con  
un moto tutto suo particolare le mani,  
applicò l'occhio al buco della serratura ed  
esclamò sottovoce ed allegro:

— Ed ora a noi due, o, meglio, a...  
noi tre!...

(continua) Ferreros.

Ufficiali disponibili per addivenire in convegni privati ed amichevoli alla scambiabile manifestazione delle loro singole idee sui diversi problemi della guerra marittima, sulla difesa delle coste, sul migliore impiego delle forze navali, sui mezzi più efficaci per accrescerle, ed allo studio acurato, alla discussione di queste idee.

I promotori della istituzione navale in una forma per ora affatto privata, mirerebbero a gettare le basi, anche per la Marina, di una specie di Comitato di Stato Maggiore Generale, il quale, come avviene per il comitato dell'Esercito, dovrebbe fare studi sui migliori sistemi di difesa e di offesa. In caso di una guerra marittima, le cui battaglie navali dovrebbero essere combattute in questo o quel punto del litorale.

Le elezioni di Roma dimostrarono che il concorso dei radicali è inconfondibile per assicurare la vittoria al partito liberale, e che il partito clericale perde terreno. I voti di quest'ultimo partito sono inferiori a tutti le precedenti elezioni.

Commentasi vivacemente il comunicato della *Gazzetta della Germania del Nord*, Euso interpretasi come una dimostrazione dell'umanità della Conferenza.

Informazioni dall'Egitto rassicurano sulla sorte dei rimanenti italiani.

Si incontra favore la proposta di costituire a Roma un'unica Associazione liberale costituzionale, comprendente gli elementi moderati e progressisti per sopravvivere e predisporre le future elezioni amministrative.

Annunciasi quanto prima un Consiglio di ministri col'intervento di Depretis.

**Venezia.** Si stanno facendo gli ultimi preparativi per il varo dell'*Amerigo Vespucci* che si farà alla fine del mese.

**Taranto.** Il consiglio della banca di Taranto avrebbe sporto querela contro i direttori di parecchie banche italiane che, avendo avuto avviso delle false cam-

biali del Santacroce, non avrebbero avvertito l'autorità giudiziaria.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il *Fremdenblatt* rileva da fonte attendibile, essere stato prescelto per post di *ad latu* civile presso il governo provinciale della Bosnia ed Erzegovina, il barone Teodoro Nicolic, figlio di un grande possidente del Banato, congiunto per parte di madre alla famiglia Obrenovic.

Il decimo mercato internazionale delle granaglie e sementi in Vienna, congiunto all'esposizione di macchine, disposta dalla associazione industriale dell'Austria inferiore, avrà luogo il 6. e 7 settembre nella Rotonda.

**Francia.** In seguito alla votazione del 16 alla Camera su l'emendamento riguardante l'organizzazione di Tunisi, dicesi che il ministro della guerra sia per rassegnare la sua dimissione. Anche la posizione dell'intero gabinetto si considera scossa ed oscillante.

**Inghilterra.** Nei circoli ministeriali inglese dominano serie apprensioni per il contegno della Francia malgrado il preteso suo accordo con l'Inghilterra.

**La Politische Correspondenz** riferisce da Londra che il ministro inglese ha dichiarato in un privato colloquio che gli spacci belligeri dell'Inghilterra vengono fatti in vista del pericolo imminente di complicazioni in Europa.

**Egitto.** Un dispaccio di un giornale inglese descrive così un certo momento delle scene di cui è stata teatro Alessandria:

« I soldati d'Araby tiravano sui fuggiaschi per vendicarsi così delle bombe mandate loro dall'ammiraglio Seymour. Molte donne europee, oltre che violate e mutilate, sono state bruciate vive. I forzati liberali si aggiravano a frotte portando in giro a pezzi gli Europei trucidati nella sede della Banca ottomana. Avendo fatto mabassa sulle cantine, di parecchi ricchi negozi, erano furiosamente ubriachi quando hanno commesso quei delitti. Le donne indigene non sono state risparmiate da loro. I soldati di Araby non potendo o non volendo più contenere, li hanno lasciati fare quel che loro piaceva. »

**Tunisi.** Da Tunisi scrivono all'*Avvenire di Sardegna*: « Sabato, 8 corrente, il Comitato Garibaldi recavasi a ringraziare S. A. il Bey per lo spontaneo, generoso suo concorso e della sua Corte alla costruzione dell'asilo infantile. Ricevette un'accoglienza veramente simpatica e cordiale, e da testimonio degno di fede mi si assicura, che ben rare volte S. A. usa mostrarsi tanto espansivo e così squisitamente cortese. Ebbe espressioni felicissime a favore dell'Italia, della colonia italiana, del Comitato e del suo patrono, cav. Raybaudi.

Si mostrò lieto che nel suo paese abbia a sorgere un monumento imperituro in onore di Garibaldi, ch'egli disse stimare uno dei più grandi nomini del mondo. Disse aver provato molto dispiacere per la morte del sommo cittadino, perché ciò che piace all'Italia piace a me, e ciò che fa dispiacere all'Italia, a me pure

dispiace; » parole testuali. Insomma, S. A. il Bey non poteva fare né dire di più per mostrare la sua simpatia e il suo interesse per la colonia italiana.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

**Il risparmio in Friuli.** Alla fine del prossimo passato mese di giugno, il credito dei depositati presso le Casse postali di Risparmio nella Provincia di Udine ammontava a lire 439,544.14, mentre alla fine del precedente mese esso ammontava a lire 435,940.43. Il maggior numero di libretti emessi nel mese di giugno si verificò a Pordenone (19) Udine (17) Tolmezzo (15).

**Onorificenza.** Sopra proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il signor Giacomo Armellini fu Luigi di Tarcento è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il signor Armellini, uno fra i primi negozianti ed industriali del luogo, ha servito il proprio paese da quasi quarant'anni in cariche diverse ed importanti, e lo serve tutt'ora quale Assessore Comunale, Presidente della Congregazione di Carità e Presidente del Comizio Agrario.

**Comitati Distrettuali per il Concorso Agrario del 1883 in Udine.** L'onorevole Deputazione provinciale, allo scopo di favorire il Concorso del venturo anno, in seguito ad invito della Commissione per il Concorso stesso, ha nominato dei Comitati Distrettuali che si occupino alacremente perché la Provincia di Udine sia completamente rappresentata. Darem domani i nomi dei signori chiamati a costituire i Comitati medesimi.

**La Società per i Giardini di Infanzia in Udine.** La Presidenza di questa Società ha diramata la seguente:

*Onor. Signore,*

La Società nostra farà conoscere i risultati dell'istruzione normale obbligatoria impartita agli alunni della Scuola Elementare, annessa ai Giardini, mediante gli esami che saranno dati alla fine del corrispondente mese davanti alla Commissione deputata dalla Direzione delle Scuole elementari municipali.

Però siccome presso i nostri Giardini gli alunni sono inoltre istituiti nelle discipline frebeline, alle quali, anche nelle scuole nostre si cerca di dare il massimo sviluppo, così questa Società libera di far precedere gli esami sulle materie obbligatorie da uno speciale saggio che avrà luogo alle ore 9 antim. del giorno 20 cor. in cui il Giardino festeggia l'onomastico di S. M. la nostra Regina.

A questo saggio la S. V. onor. è pregata vivamente di voler intervenire.

Udine, 10 luglio 1882.

Il Presidente, G. L. Pecile.

**Le vecchie lapidi al Cimitero Comunale.** Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito alle rinnovazioni periodiche delle fosse nel Cimitero Comunale di S. Vito, molte lapidi collocate a cura dei dolenti furono tolte dal loro posto e depositate in un canto del Cimitero stesso.

Queste lapidi saranno tenute ancora a disposizione delle famiglie dei defunti per un mese successivo alla pubblicazione del presente avviso, onde le famiglie medesime possano, volendo, ricuperarle entro questo termine; scorso il quale, si intenderanno senz'altro rinopiate a favore della fabbrica del Cimitero, e in facoltà il Municipio di impiegarle nei lavori a tale scopo occorrenti, e più particolarmente nei lavori di strati delle gallerie.

Da Municipio di Udine il 14 luglio 1882 per il Sindaco, G. Luzzatto.

**Teatro Sociale.** Ieri ebbe luogo nella sala del Teatro Sociale l'annunciata adunanza, per udire alcune comunicazioni della Presidenza e per nominare la nuova Rappresentanza.

Eran presenti 23 soci, rappresentanti voti n. 26.

Il Presidente signor avvocato Lodovico Billia, comunica alla Società come involontariamente nell'ultima adunanza egli sia incorso in un errore, accennando che il conte Asquini fosse dimissionario. Nella seduta del 21 aprile, il conte Asquini aveva dichiarato di non accettare il mandato; ma ciò verbalmente. Avvenuto nel maggio il contratto con Simonetti senza di lui intervento, i firmatari non lo volevano responsabile dell'operato loro verso la Società. Ma il conte Asquini, con quella delicatezza che lo distingue, intende di condividere le sorti della uscente Presidenza tanto nella prospera quanto nell'avversa fortuna, e perciò fa atto di presenza all'odierna adunanza. Chiarisce alcune cose già nell'antecedente seduta esposte, circa alla cassa sociale, ai lavori, ai crediti; inoltre, non per rispondere ad una insolente circolare diramata dal Corpo Corale, della quale ne fa quel conto che merita, ma per togliere nei soci ogni ombra di sospetto, invita il segretario a dar lettura

del contratto stabilito con l'impresario Simonetti fino dal 13 maggio 1882.

Accenna inoltre, come il segretario sig. Mason fino dal 9 marzo, avesse presentata la sua rinuncia; che pregato di rimanere in carica onde assistere la nuova Presidenza nella difficile bisogna, gentilmente vi accordò, fino al breve tempo che la Presidenza rimorrebbe in carica; che riconfermata per due volte dalla Società nel non ambito posto riconvocò l'istanza al segretario suddetto di rimanere, e ciò fino alla nomina dei nuovi Presidenti che sarebbe avvenuta immancabilmente a fine d'anno; che sovvenuta la presente crisi per la rinuncia dei Presidenti attuali, il sig. Segretario, verbalmente, insistette nelle date dimissioni, le quali dovevano venire naturalmente accettate. — Così rimane vacante, anche la segreteria, alla quale vacanza provvederà la nuova Rappresentanza.

Essaurite queste comunicazioni, ed altro di minor rilievo, il signor Presidente invita i soci a nominare la Presidenza; ma il socio ing. Braida, chiede la parola, dichiara che se la Presidenza avesse letto nella passata adunanza il contratto, è certo che la Società lo avrebbe approvato. — Deplora vivamente che ciò non sia avvenuto, perché così ingiustamente non si sarebbe dato uno schiaffo morale alla Presidenza, la quale per suo saggio operato ha diritto alla riconoscenza della Società.

Ed anzi, non potendo rimediare al mal fatto, si fa iniziatore d'un voto di ringraziamento alla cessante Presidenza. Ritorna sul voto dato all'ordine del giorno Kechler, ed insiste perché la Società rinnovi la votazione, addossandosi ogni eventuale danno grave per non mantenere contratto col sig. Simonetti. Alla discussione prendono parte i signori Franceschinis, Morpurgo, Gambieresi ed altri, ritenendo la maggioranza inutile una nuova votazione, non potendosi ritornare sul già deliberato, che d'altronde è esplicito.

Il sig. Gambieresi ed altri moltissimi si associano però alla proposta Braida, per un ringraziamento alla Presidenza.

Il sig. avv. Billa dimostra e sostiene alla sua volta inutile ed impossibile la proposta Braida di ritornare sul voto dell'anteriore seduta, avendo egli unicamente parlato delle conseguenze derivanti dalla inesecuzione del contratto per informare l'Assemblea sul come egli credeva di aver dato sul proposito la più conveniente esecuzione alla volontà dei soci. Quanto al proposito ringraziamento, l'avv. Billa a nome dell'intera Presidenza, nel mentre ringrazia personalmente i proponenti, dichiara che coloro i quali si tennero capaci di far perdere le scene del Sociale, hanno diritto di respingere sdegnosamente le lacrime del cocodrillo.

Ciò posto, invitava i soci alla nomina della Presidenza.

Spogliate le schede con l'assistenza dei signori marchese di Colloredo Girolamo, ed Elio Morpurgo, risultarono eletti; con voti 25 il signor Elio Morpurgo, con voti 24 il conte Ottaviano di Prampero, e voti 21 il conte Antonio di Trento.

Essaurita l'ordine del giorno, la seduta venne levata alle ore 2 pom.

**La Presidenza del Consorzio Filarmoneco Udinese.** In seguito alle illusioni della Circolare ieri diramata dal Corpo corale, dichiara per la pura verità che essa fino dai primi del decimo mese di maggio, scritturava, per conto ed interesse del signor G. Simonetti, l'orchestra facente parte del Consorzio medesimo, come risulta dal relativo verbale in atti.

**Elezioni amministrative di Palmanova.** Da Palmanova, 18 corrente, ci scrivono:

(L.) Questo Comitato elettorale, sciogliendo la promessa del proclama del 15 corrente, ha formata e propone al voto degli elettori la lista che ora Vi mando, composta di persone tutte certamente favorevoli alla ferrovia e desiderose che l'amministrazione del Comune proceda meglio di quanto che non procedette fino in atti.

Il primi sette candidati, già Consiglieri comunali, votarono in Consiglio la mozione Antonelli, per accettazione pura e semplice delle proposte ferroviarie provinciali.

(L') ottavo votante: codesta mozione fu escluso dalla lista per preponderanti ragioni estranee alla sua condotta nella questione ferroviaria. Gli altri tredici della lista sono firmatari o della petizione del 16 marzo al Consiglio comunale, o dell'altro del 26 alla Deputazione provinciale, in favore della ferrovia.

Tutti poi porteranno in Consiglio affatto disinteressato al proprio paese; proponimento fermo che giustizia prevalga in tutte le cose comunali; studio di sopprimere i dispendi inutili, che pareva togliessero modo di provvedere a' necessari e fruttuosi.

I fatti recenti e deplorevoli; la giusta reazione al voto del 17 marzo del vecchio Consiglio; il processo dibattutosi avanti del Tribunale; la sfida, prima, la persecuzione, poi, onde pochi travati fecer segno la grande maggioranza de' cit-

tadini; l'umiliazione, da questi subita, di vedersi rappresentati, eziandio presso le Autorità, come amici del disordine; tutto ciò unito alle cose più arretrate, che non occorre di ricordare, deve indurre questi elettori a votar la lista del nuovo partito, il quale, negli ultimi tempi, seppe lavorare molte macchie, ristabilire la fama del paese, scongiurare col proprio contegno malanni, procacciare la depurazione di qualch'elemento deleterio, che lo tenne scisso per tanto tempo ed ancora tenta di seminarizzanza.

Questo nuovo partito spezzò, con alcuni saggi provvedimenti, presi nelle opportune occasioni, un sistema di personalità e di favoritismo, che su tutti (meno beninteso sui favoriti) enormemente pesava e si dimostrò, alla stregua de' fatti, molto ma molto più democratico, cioè amico del popolo, di molti che pretendono a questo titolo, dando al popolo il calcio dell'asino.

Dopo questo preludio, potete facilmente immaginari, che questo tale parlò contro la proposta. Egli esordì annunciando che trattavasi di questione ardua, poichè mostrava due lati affatto opposti, l'uno dei quali toccava il nobile sentimento della carità, l'altro la rude legge che impone la ragione, come questo lati dovesse avere il peso maggiore, poichè la ragione deve regolare il sentimento onde a virtù non degeneri in passione. Che a lui quale amministratore dell'erario comunale toccava far tacere gli impulsi del cuore di fronte alla situazione presente delle finanze comunali; disse che la carità, come ogni altra virtù, ammette sacrifici del proprio ed è ipocrita colui che vuole farla da benefattore, attingendo i mezzi nelle casse altrui. Queste parole ferirono la delicatissima suscettibilità del principale protettore del sordomuto, il quale stizzito abbandonò la sala. Costui è membro della Congregazione di carità in Tricesimo, e da ciò il piccolo Elettore di questo Comune (vedi cit. articolo), ha tratto argomento a scrivere, indovinare che nel corso della discussione veniva insultata la Congregazione suddetta!

Prese poi il nostro oratore a considerare lo stato finanziario del Comune; trasse ad esempio gli altri Comuni del Friuli; e lo stesso Consiglio provinciale, dei quali nessuno fino ad oggi accordò sussidi per titolo eguale; accentuò pericolosa l'accettazione della proposta, poichè formerebbe un precedente al quale in seguito, per ragione d'equità, potrebbero appellarsi tutti i ciechi e sordomuti presenti e venuti; che se la necessità di un collocamento del sordomuto fosse sentita dai suoi compaesani, questi avrebbero già a tale scopo fatta una collezione, e che egli in oggi potrebbe affinché il Consiglio volesse supplire alla somma deficiente; infine raccomandava alla carità del paese il povero infelice per il quale consigliava d'aprire una sottoscrizione in cui egli avrebbe posta la propria firma.

Formulò in questi sensi una mozione e pregò il Preside di volerla sottoporre alla votazione. Tale mozione venne redata, riportando a suo favore soli due, dico due voti.

Di conseguenza fu formulata una contromozione e, su questa, i voti si scissero in due parti eguali, e quindi restò reata la domanda.

E ci corre obbligo, per imparzialità ed acciò la pubblica opinione non venga travolta da articoli dettati dalla bizza per qualche raccomandazione rimasta inesaudita, ovvero per civettere quale Bismarck in 64° col partito clericale, che dai protocoli della Giunta apparisce, come essa, dichiarandosi incomprensibile per risolvere la inoltrata domanda di sussidio, acciò semplicemente, come di suo dovere, l'incarico di presentarla al Consiglio.

Un amico della verità.

**Sull'eleggibilità dei Consiglieri Comunali.** Il Consiglio di Stato ha proposto, ed il Ministro dell'Interno adottata la seguente importantissima massima, circa le deliberazioni dei Consigli Comunali sulla eleggibilità dei Consiglieri, che cioè: debbano i Consiglieri Comunali deliberare in seduta segreta quando si tratta di risolvere questioni di eleggibilità che riguardano le qualità personali dell'eletto, mentre invece devono deliberare la seduta pubblica quando si tratta di riconoscere se l'eletto abbia o non abbia relazioni d'interesse col Comune.

**Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 29) del 17 corrente contiene:

Colture sperimentali (dal Resoconto dell'azienda rurale annessa al regio Istituto tecnico di Udine). — Esempio da imitarsi.

— La Soja. — Rinnovamenti naturali ed artificiali dei boschi alpini. — Seta.

— Rassegna campestre. — Notizie sui mercati.

— Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete.

— Notizie di Borsa. — Oss. meteorologiche.</p

ignoranza deve sapere come un'assessore che cessa da consigliere, continua legalmente e... logicamente a fungere da assessore fino all'entrata in carica del nuovo consigliere surrogato. Dunque il vecchio consigliere-assessore nob. Lovaria con buona pace dell'ignorante può e deve controfirmare fino a che il neonato nob. Lovaria entrerà in carica.

**Decesce.** Un telegramma da Perugia annuncia la morte ivi avvenuta del comm. conte **Mario Garletti**, già prefetto della nostra provincia, ed ultimamente prefetto di quella di Como.

Per quanto il suo stato fosse aggravato assai quando, pochi giorni sono, è partito da Como per recarsi a Perugia presso la sua ben amata figlia, nulla però poteva far prevedere una fine così prossima.

Il conte Garletti aveva 54 anni.

**Una spilla d'oro.** Lunedì 17 corr. dalle ore 9 alle 10 ant. una povera donna perde una spilla d'oro, dal caffè Adriatico, percorrendo le vie S. Bortolomio, Treppo e Pracchiuso.

Si prega l'onesto trovatore a fare un'opera pia col portarla all'ufficio del nostro Giornale, ove gli sarà data una competente mancia.

**Hirraria al Friuli.** Questa sera concerto col seguente programma:

Marcia a Roma Peroncini  
Sinfonia «Chiara di Rosenberg» Ricci  
Mazurka «L'artista innamorato» Farbach  
Sestetto «Ugozotti» Meyerbeer  
Polka «Qual piuma al vento» Farbach  
Finale 1° «Romeo e Giulietta» Marchetti  
Veltzer «Boccaccio» Blasich  
Galopp «Il Diavolo Zoppo» Prigo

**Suicidio d'un pellagroso** In Tramonti di Sotto l'11 and. certo R. N. affetto da pellagra si gettava in un torrente, perdendo miseramente la vita.

**Altro suicidio.** In Reana del Rojale il 7 andante certo L. A. troncava i suoi giorni sospendendosi ad una fune attaccata al soffitto.

**Atti di ringraziamento.**

I coniugi Giacinta Pontotti ed Augusto Berginzi ringraziavano dal profondo del cuore tutti quei pietosi cittadini che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto accompagnando all'ultima dimora la loro adorata figlia **Miranda**; e dichiarano che di tale attesissima serberanno memoria finché in loro resterà un atto di vita.

La famiglia **Del Pra** vivamente commossa ringrazia tutti coloro che concorsero a rendere più decorose le esequie della loro amatissima **Amalia**, mitigando così in parte l'acerbo dolore per tale sventura.

Uno speciale ringraziamento rivolge poi ai signori fratelli Picco che tanto gentilmente concessero il tumulo di famiglia.

Udine, 18 luglio 1882.

Rendo i miei più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che tanto si interessarono per il disgraziato accidente toccato ieri l'altro alla mia famiglia. Specialmente ringrazio quel signore a me incognito, che al momento del pericolo si prestò coll'opera sua.

Gio Battista Lorentz.

Da Venezia ci giunge la dolorosa notizia della morte ivi avvenuta del cav. **Odorico De Colle**, già deputato all'Assemblea Veneta e Direttore di Dogana in pensione.

I molti fra gli udinesi che ebbero occasione, durante la dimora del cav. **De Colle** nella nostra città, di apprezzare le elette doti che lo distinguevano, parteciparono al tutto in cui la morte dell'egregio uomo ha piombato la sua famiglia.

## FATTI VARI

**Notizie scolastiche.** «Ammissione alla Scuola Militare.» Il Ministero della guerra, allo scopo di facilitare, per l'anno scol. 1882-83, l'ammissione di un sufficiente numero di allievi alla scuola militare, ha allargato alquanto le condizioni per l'ammissione alla scuola stessa.

Saranno abilitati a concorrere per l'ammissione con dispensa da tutti gli esami (a) i giovani che producano certificato provante di aver frequentata la II. classe in un Istituto tecnico governativo, o pareggiato, e di aver ottenuta la promozione (b) quelli che producano certificato di aver frequentata la I. classe in un liceo governativo, o legalmente pareggiato, e d'essere stati promossi alla seconda.

Il limite massimo d'età per concorrenti è stabilito a 23 anni.

**Quanto è grande il regno d'Italia?** Secondo i dati ufficiali l'area del Regno d'Italia sarebbe di 296,322 chilometri e 920 metri quadrati, divisi in questo modo:

Piemonte 29,286,20  
Liguria 5,324,20

Lombardia	23,526,81
Veneto	23,403,73
Emilia	23,515,09
Umbria	9,633,46
Marche	9,703,70
Toscana	24,052,90
Lazio	11,917,13
Abruzzi	12,290,11
Campania	17,978,00
Puglie	22,115,07
Basilicata	10,875,97
Calabria	17,257,13
Sicilia	29,341,27
Sardegna	24,342,05
	296,322,92

## ULTIMO CORRIERE

### I propositi di Arabi.

Un dispaccio da Alessandria 18° recita: Le condizioni della città sono sempre le stesse.

Notizie dall'interno dicono che Arabi stava organizzando nuovi corpi militari su diversi punti della valle del Nilo. Però difetta assai di armi e munizioni.

La popolazione viene continuamente eccitata dagli ulemas, che girano per i paesi predicando la guerra santa.

Arabi pascià proclamerà la dittatura e sopprimerà l'amministrazione a vantaggio del suo esercito, che si calcola non ascenda che a diecimila uomini, così stanziati: due mila a Rosetta, cinquemila a Damanhour e tremila al Cairo.

Arrivano ogni giorno altri trasporti inglesi carichi di munizioni e marinai.

### Preparativi e promesse inglesi.

Londra, 18. Nell'arsenale di Woolwich tutto è preparato per l'immediata partenza di 21 mila uomini e 100 cannoni. L'esercito di sbarco inglese comprendrà undici battaglioni di fanteria, che formeranno 6,600 uomini, 5,300 soldati di cavalleria e un corpo d'esercito di 9,000 uomini di truppa anglo-indiana.

L'Inghilterra ha data formale promessa ai gabinetti europei di non occupare l'Egitto che temporaneamente.

## TELEGRAMMI

Berlino, 17. La Norddeutsche dichiara che sarebbe follia se la Germania, senza che lo esigano interessi di onore, pregiudicasse frivolamente le sue buone relazioni con qualche potenza a favore di altre. A scopo di evitare l'apparenza di secondi fini nella politica dell'impero, il governo fece dichiarare dai rappresentanti diplomatici essere completamente estraneo ai violenti articoli di alcuni giornali tedeschi contro l'Inghilterra.

Alessandria, 17. Ragheb scrisse a Seymour che il Kedive destituì Arabi, ma temendo riprodursi al Cairo e in altre città i fatti di Alessandria, pensò difondere la pubblicazione della destituzione. Gli inglesi sbarcati sono circa 6000. Il tribunale e la posta furono ristabiliti.

Parigi, 17. (Camera.) Delafosse combatte il progetto di credito per la Tunisia; reclama non l'abbandono, ma la neutralizzazione della Tunisia.

Dubost sostiene le conclusioni della relazione. Occorre abolire la Commissione finanziaria e le capitolazioni.

Pelletan si oppone al progetto, che occupasi dei particolari, non del complesso. Il progetto è contrario alle stipulazioni del trattato del Bardo. Domanda il parere del Governo sull'opportunità di sopprimere le capitolazioni.

Freycinet risponde non trattarsi nel momento attuale della soppressione; però gli sforzi del Governo tenderanno a raggiungere lo scopo. Invita la Camera a votare il progetto portante un miglioramento reale alla Tunisia.

Il passaggio alla discussione degli art. è approvato con voti 365 contro 112. L'insieme del progetto è approvato con voti 352 contro 87.

Roma, 18. Telegrafano da Marsiglia che sono pronti numerosi trasporti di truppe con destinazione in Africa. La domanda rivolta alla Turchia d'intervenire, considerasi una formalità. Reputasi che l'Inghilterra e la Francia si siano accordate a compiere l'occupazione.

Londra, 18. La Reuter ha da Alessandria: Si prosegue attivamente al ristabilimento dell'ordine e dell'amministrazione. Furono riattivati il Tribunale internazionale e l'amministrazione delle Poste; le vettovaglie vengono portate dai villaggi.

Londra, 18. I fogli del mattino ritengono che la nomina del successore di Bright, possa provocare notevoli cambiamenti nel Gabinetto.

Il Daily News ha un telegramma da Alessandria, giusta il quale persone fuggiasche dal Cairo, riferirono di assassini di europei avvenuti in Tantah, Massauah, Zagazig: un console sarebbe stato assassinato a Zagazig.

Costantinopoli, 18. La Porta non ha preso ancora alcun deliberato circa

la nota degli ambasciatori del 15 corr. Se la Porta non risponde sino a giovedì, gli ambasciatori ripeteranno la domanda. Il Sultano chiamò ieri Dufferin, l'udievo durò tre ore e l'argomento del colloquio è tenuto segreto.

Londra, 18. (Camera dei comuni). Rispondendo ad analogo domanda, Dilke dichiara non aver ricevuto ancora alcuna risposta in iscritto alla nota identica, consegnata sabato alla Porta. Scopo generale della conferenza essere il ristabilimento delle anteriori condizioni in Egitto, e non potersi sin d'ora esprire i particolari del futuro accomodamento. L'edificio del tribunale della riforma rimase illeso ed è sorvegliato da guardie inglesi.

Bannerman dichiara avere l'ammiraglio Hoskins telegrafato da Porto Said che colto tutto era tranquillo.

Gladstone dice che non si poteva ritenere che, in seguito al bombardamento, un esercito di 10 a 15 mila uomini sgombrarebbe la città dopo averla saccheggiata ed incendiata. Non era ammesso lo sbarco immediatamente dopo il bombardamento. Il Kedive era de jure il Sovrano dell'Egitto e lo era con certe limitazioni de facto. Tutti i passi per il consolidamento dell'autorità del Kedive, per il ristabilimento dell'ordine e per ridestare la fiducia nel paese, sono questioni che la conferenza è chiamata a discutere.

Gorst annuncia un voto di biasimo perché il governo non impedisca la distruzione di Alessandria.

Bright dichiara che la politica egiziana fu il motivo del suo ritiro. Gladstone lo deplora.

Londra, 18. (Camera dei Comuni.) Riferendosi alle sue dichiarazioni fatte mercoledì e sabato relativamente alla Germania ed Austria-Ungheria, Dilke dichiara essere facile a comprendersi che il Governo non ha ricercato su tal punto alcuno scambio di opinioni coi Governi esteri. La sua dichiarazione circa l'Austria-Ungheria si basava sulle conversazioni che ebbero luogo fra Kalnoky ed Elliot da una parte e Karoly e Granville dall'altra. In quanto alla Germania egli riconosce ora che non era giustificata la constatazione che il governo germanico avesse espressa la sua approvazione, ma che mercoledì e sabato esistevano circostanze che gli facevano credere che questo fosse il caso.

Londra, 18. A Porto Said regna grande sgomento per la minaccia d'un assalto da parte dei beduini.

Un numeroso corpo di arabi si fortifica a Damietta.

Arabi pascià si trova accampato a Kafrel Dauas con 6000 uomini, 800 cavalli, 36 cannoni Krupp e 12 mitragliatrici. Viene annunciato da Alessandria l'arrivo di due reggimenti di truppe inglesi.

Londra, 18. Bright, giustificando alla Camera la sua dimissione, disse che la legge morale vincola le nazioni egualmente che gli individui.

Dichiara che l'azione dell'Inghilterra violenta la legge morale come il diritto pubblico.

Parigi, 18. Oggi la Camera discuterà i crediti verso l'Egitto.

Parigi, 18. L'agenzia Havas ha da Costantinopoli: Le ultime informazioni dal palazzo rappresentano il Sultano sempre esitante ad intervenire, mentre i ministri sarebbero intieramente decisi.

Costantinopoli, 18. Noailles e Dufferin hanno ricevuto un dispaccio identico in cui è ordinato di sollevare nella Conferenza la questione della protezione del canale di Suez e proporre per l'esecuzione i delegati certe potenze.

Berlino, 18. La Norddeutsche Zeitung ha da Porto Said che il console Treskow vi giunse con 300 fuggiaschi fra tedeschi ed austriaci.

Londra, 18. Il Coercition bill fu proclamato nelle contee di King, Queen e Meath.

Dublino, 18. Una grave crisi è imminente in causa dei cattivi raccolti.

Milano, 18. Proveniente da Monza il Re è giunto alla 5.27 pom. accompagnato dalle case civile e militare. Fu ospitato alla stazione delle autorità.

Riparti alle 5.34 per Torino.

Gastein, 18. L'imperatore Guglielmo è arrivato alle ore 5 in buona sima salute.

Torino, 18. Il Re è arrivato alle 9. Fu ricevuto alla stazione da Amedeo dal principe di Carignano e da numerosi cittadini. Vive acclamazioni. Ripartirà probabilmente venerdì per la caccia di Ceresole Reale.

Alessandria, 18. Il Kedive invitò Arabi a venire ad Alessandria. Arabi pascià rispose che non è intenzionato di combattere, ma attaccato si difenderebbe.

Il Kedive ad Alessandria, se il Kedive ottenesse la partenza degli Inglesi. Fu comunicata ad Arabi pascià la lettera di Ragheb a Seymour.

Cairo, 17. Arabi pascià mandò un bottino annunziante in termini violenti lo sbarco degli inglesi e dichiarandosi apertamente ribelle al Kedive. Il Consolo

Gloria rinviò a domani la partenza per accompagnare gli ultimi italiani rimasti.

Alessandria, 18. Fra le vittime del massacro di Tantah vi sono due italiani impiegati alla posta e due francesi impiegati al demanio.

I massacri nelle altre città non sono confermati. L'idea di occupare Ramleh fu abbandonata. I marinai cessarono oggi il servizio di terra. Organizzasi la polizia indigena.

## MUNICIPIO DI UDINE

### Prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 luglio 1882 (listino ufficiale)

	Al quintale
Frumento	Al' ettolit. gius. ragg. da L. a L. a L.
nuovo	15.50 18.25 20.52 24.21
Granoturco	16.50 17.80 22.83 24.20
Segala	12.40 13. 16.88 17.68
Sorgorosso	—
Lupini	—
Avena	—
Castagne	—
Fagioli di pianura	—
al pigianni	—
Orzo brillato	—
in pelo	—
Miglio	—
Spelta	—
Saraceno	—

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE

DA UDINE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	DA UDINE
ore 1,43 ant.				ore 7,37 ant.
• 5,10	misto	ore 7,31 ant.		• 9,55
• 9,55	omnibus	• 9,48		• 4,45 pom
• 4,45 pom	accelerato	• 1,30 pom		• 8,28
• 8,28	omnibus	• 9,15		directo
	directo	• 11,35		• 9,00
				misto
				• 9,55
				• 5,35
				• 2,18 pom
				• 4,00
				omnibus
				• 8,28
				• 2,31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE

DA UDINE	ARRIVI	DA PONTEBBA	ARRIVI	DA UDINE
ore 6,00 ant.	omnibus	ore 8,56 ant.	omnibus	ore 4,56 ant.
• 7,47	directo	• 9,46	idem	• 9,10 ant.
• 10,38	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom	• 4,15 pom
• 6,20 pom	idem	• 9,15	idem	• 7,40
• 9,05	idem	• 12,28 ant.	directo	• 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE

DA UDINE	ARRIVI	DA TRIESTE	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,35 ant.	directo	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom	misto
• 8,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,20 ant.	accellerato
• 8,47	omnibus	• 12,55 ant.	• 9,05	omnibus
• 2,50 ant.	misto	• 7,38	• 5,05 pom	idem

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superato ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio, ma anche vecchiaia la più avanzata. Impedisce la rigidità dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavalcani, muscoli, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



### BLISTER ANGLO GERMANICO

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fucco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nececa e dei tendini, la debolezza e gli stenti, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le mollette, le lapi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Rilievare gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puliedri, usato come ricavato; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ed ecc.

### Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

**Udine** — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato vecchio.

### AVVISI in IV pagina a prezzi PIOTTI.

## L'Agricoltore Veterinario

Maniera di conoscere, curare e guarire

stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capri, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli, e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Recettario premiato dalla Regia Società economica della Maremma — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21<sup>a</sup> edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner M. Rohermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4, 26

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ACQUE PUDIE DI ARTA

CARNIA PROVINCIA DI UDINE

Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia  
- Linea Pontebba -

## STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi **rinomati antichi Stabilimenti**, di proprietà del sig. Pietro Grassi, condotti dal sottoscritto. Inutile il descrivere le **ottime qualità di questa acqua minerale** di già conosciutissima ed approvata dalla scienza medica.

Camere ammobigliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pura prega che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno. Nelle feste si daranno dei concerti musicali.

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 18 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI.

SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUT

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, raviga gli spiriti vitali, ed aguzza i sensi, toglie il tremoto dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagri un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi, verdano alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un expediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del valuolo e lo sparisce senza il minimo pericolo; ciò più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

69

## ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

### L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questo specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flaconcino in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

67

## PEJO

### ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recaro o' altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi-annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in ghiaccio-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

Il Direttore C. BORGHETTI.

22

Per sole  
Lire 10

NECESSAIRE

Per sole  
Lire 10

PER TOILETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. OLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbiancare e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfezare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVviso — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

34

## Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso soprattutto per asciugare, rinfrescare e imbiancare la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono v. utili presso la Redazione del Giornale di Udine.

20

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col primo Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

66

Direttore, Pietro Piccottini.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.